Roma, la strana stagione di Fonseca

Strana stagione di Fonseca al suo primo anno a Roma

Un inizio di stenti, che fece pensare ai tifosi giallorossi di trovarsi davanti il nuovo **Zeman**, soprattutto dopo il pirotecnico 3-3 casalingo contro il **Genoa** alla prima di campionato. Poi la ripresa, con pochi gol subiti (anche grazie all'inserimento di **Smalling** tra i titolari), molta sfortuna (**Roma-Cagliari** *docet)* e un 2019 concluso al quarto posto, che faceva ben sperare per il futuro. All'inizio del nuovo anno di nuovo il baratro, i tonfi in casa con **Torino** e **Bologna**, la batosta contro il **Sassuolo** e i gravi infortuni di due pilastri della squadra fino a quel momento: **Zaniolo** e **Diawara,** senza dimenticare il calo di un giocatore decisivo come **Lorenzo Pellegrini**. Di recente si sono visti accenni di risveglio, con il passaggio del turno contro il **Gent** in **Europa League** e le vittorie contro **Lecce** e **Cagliari**. Infine, lo stop a causa dell'emergenza **Coronavirus**, che sta costringendo il tecnico portoghese (come tutti d'altronde) a fare a meno del contatto con squadra e società. Si può riassumere in questo modo la **strana stagione di Fonseca** al suo primo anno alla guida della squadra giallorossa. E fortunatamente, al contrario di molti suoi predecessori in stagioni simili (dal punto di vista dei risultati s'intende), può ancora contare sul **pieno sostegno della tifoseria**, anche grazie alla mancanza di uscite fuori luogo e al suo non voler considerare la pressione della piazza come un elemento di disturbo. In attesa di tempi migliori per tutti.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale

clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Fiorentina, le big di Serie A su Castrovilli: Commisso corre ai ripari

Che **Castrovilli** sia stato la vera sorpresa in casa **Fiorentina** è un fatto certamente incontestabile. Il giovane centrocampista, protagonista di un inizio stagione che lo ha portato anche alla convocazione in Nazionale, ha letteralmente stregato le big della Serie A (soprattutto **Roma, Inter e Juventus**), pronte ad aggiudicarsi il giocatore a colpi di rilanci nel prossimo mercato. Le idee del presidente del club viola **Rocco Commisso** sembrano però portare ad un'unica conclusione: **Castrovilli resta, a tutti i costi.** Il patron americano sa che deve fare in fretta prima che il ragazzo possa farsi ingolosire da qualche proposta mostre ed è pronto a correre ai ripari. Come descritto anche dal *Corriere dello Sport*, una volta rientrato in Italia Commisso parlerà con il giocatore per capire

nel dettaglio il suo livello di coinvolgimento nel progetto tecnico: l'obiettivo è fare di Castrovilli un faro della Fiorentina che verrà, costruendo attorno a lui una squadra competitiva. Gli oltre 80 milioni di euro spesi durante la sessione di mercato invernale non fanno pensare ad altro che a un vero e proprio rilancio per i toscani. Con Castrovilli in mediana e Commisso a portare la Viola sempre più in alto.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Milan, la rivoluzione partirà

dall’attacco: da Ibra a Leao, il punto

Le mosse del Milan per la prossima stagione si concentreranno principalmente nel reparto avanzato: per l’attacco rossonero si prevede una vera e propria rivoluzione. Lifting al reparto avanzato che viene affrontato nel dettaglio dalla *Gazzetta dello Sport*: dopo l’addio a **Piatek** durante l’ultima sessione invernale di calciomercato, la società ha messo in discussione anche tutto il resto del reparto. A cominciare da **Raphael Leao**, arrivato la scorsa estate dal Lille e considerato uno dei pezzi pregiati della rosa prima delle difficoltà di adattamento riscontrate: il portoghese non è ancora riuscito a ritagliarsi un’identità tattica precisa e i guai con lo Sporting Lisbona di certo non semplificano la sua posizione. Discorso diverso per **Rebic**, che tuttavia potrebbe anche scegliere di risolvere anzitempo il suo prestito biennale, magari spingendo per tornare in Bundesliga. C’è poi tutto il capitolo a parte riguardante **Zlatan Ibrahimovic**: i rapporti non idilliaci con Gazidis e l’alto ingaggio, fuori dai parametri stabiliti dal club meneghino, sono elementi rilevanti che fanno pensare alla mancanza di presupposti per il rinnovo contrattuale di un’altra stagione. Discorsi che andranno ovviamente affrontati alla ripresa delle ostilità, cercando di costruire finalmente un Milan che rispecchi la sua tradizione vincente.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato

alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Calciomercato: Neymar verso il ritorno al Barcellona

Neymar torna al Barcellona?

Secondo quanto riportato da OneFootball, il fantasista brasiliano avrebbe deciso di tornare in **Liga**, dopo diverse estati di ammiccamenti al club blaugrana. **Neymar** avrebbe infatti già avvisato il **PSG**, con cui quest'anno ha collezionato 22 presenze e 18 goal tra tutte le competizioni, che farà di tutto per liberarsi nella prossima sessione di mercato. Potrebbe essere la fine di un rapporto mai veramente sbocciato, con O'Ney pronto a ricongiungersi a Messi e compagni.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale

clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Liga

Sarà doppio scontro Italia-Spagna, dunque, in Europa League: Inter-Getafe e Siviglia-Roma, andiamo a scoprire meglio le nostre avversarie nel podcast tematico riguardante l'universo Liga!
Siviglia e Getafe segnano poco e subiscono poco meno, pertanto non sembrano avversarie irresistibili numeri alla mano, ma la classifica dice ben altro: rispettivamente terza e quarta, le due compagini sono le vere sorprese di questa bella stagione di Liga. Tra vecchie conoscenze della Serie A, giovani interessanti ed esperti calciatori che da anni militano nel campionato spagnolo, queste due squadre allenate dai preparatissimi Lopetegui (Siviglia) e Bordalás (Getafe) risultano complicate da affrontare: reparti stretti, ripartenze fulminanti, palleggiatori di qualità ma anche attaccanti poco prolifici. Pregi e difetti, dunque, delle nostre prossime avversarie in Europa League, sognando notti magiche e sorteggi più morbidi.

Juventus, Cristiano Ronaldo valuta il rientro: le ultime

Cristiano Ronaldo riflette sul prossimo futuro, desideroso di riabbracciare il mondo **Juventus**. CR7, come noto a tutti, si trova in Portogallo da prima che fossero prese le ultime drastiche misure di contenimento in tema di emergenza sanitaria. Motivo principale della sua partenza era stato l'ictus che aveva colpito la madre **Dolores**, la quale sembra già sulla via di guarigione; un miglioramento delle condizioni di salute che, come raccontano fonti a lui vicine, ha tranquillizzato molto il fenomeno portoghese, che sta ora valutando senza fretta la data del suo rientro in Italia. Una volta rientrato da Madeira, **anche Ronaldo**

dovrà ovviamente osservare un periodo di quarantena di almeno 14 giorni, per evitare qualunque tipo di rischio dopo i casi di positività acclarata di **Rugani** e **Matuidi.** Lo stesso modus operandi di CR7 dovrebbe essere seguito anche da **Gonzalo Higuain, Miralem Pjanic e Sami Khedira**, anche loro via dall'Italia in questi giorni. La partenza di questi ultimi, arrivata in piena emergenza COVID-19, ha scatenato non poche polemiche tra tifosi e utenti ai lavori: una tempistica che ha creato diversi malumori, nonostante l'assenso alla partenza da parte della stessa Juventus.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Coronavirus, Pau Lopez: “Situazione difficile, noi impreparati”

Pau Lopez dice la sua sull’**emergenza Coronavirus**; il portiere spagnolo in forza alla **Roma**, in un’intervista all’emittente iberica **Canal Sur,** ha commentato le ultime decisioni del governo italiano e, in generale, la situazione causata dall’emergenza sanitaria: “È *una situazione complicata che ci prende tutti impreparati. La stiamo vivendo con tristezza. Roma non è una zona caotica come il nord Italia, ma la situazione è difficile in tutto il paese. Viviamo giorno dopo giorno seguendo le notizie. Il club ha preso delle misure affinché la gente passi più tempo possibile a casa. Ovviamente ne perde il calcio e ne perdono i tifosi, ma sono misure che sono state prese per il bene di tutti”.* Intanto il club giallorosso, tramite la fondazione **Roma Cares**, ha raccolto circa **465.000 da destinare all’ospedale Spallanzani** per la lotta al Coronavirus. La raccolta è stata organizzata sul portale **GoFundMe** ed è vicina a raggiungere il target specificato di 500.000 euro. Scopo dell’iniziativa è anche quello di dare una mano a tutti i membri del personale sanitario impegnati in questa difficilissima situazione. L’ospedale Spallanzani ricevette diverse settimane fa, quando ancora non era prevedibile che l’emergenza raggiungesse una tale portata, i primi due malati di COVID-19 registrati a Roma: si trattava di due turi cinesi. L’ospedale è tra le strutture predisposte dalla Regione Lazio per la lotta al Coronavirus.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Lipsia, squadra in campo per l'allenamento nonostante il Coronavirus

Nonostante l'emergenza Coronavirus, che ha messo sotto scacco tutti i campionati europei ormai da tempo, a sorpresa c'è chi riprende ad allenarsi: è il caso del **Red Bull Lipsia**, squadra di vertice della Bundesliga tedesca. Gli uomini del tecnico Julian Nagelsmann sono scesi quest'oggi **regolarmente in campo**. E' stato, tuttavia, lo stesso allenatore a catechizzare i giocatori prima della seduta con un lungo discorso, durante il quale ha ribadito le disposizioni governative e i comportamenti obbligatori da esse derivanti. Tra le disposizioni spunta il **divieto tassativo per i giocatori di avere contatti e la doccia da farsi rigorosamente a casa**, al fine di evitare qualunque tipo di rischio inerente a un possibile contagio. Attenzione al Coronavirus, dunque, per il Lipsia, senza però perdere di vista il programma stagionale: una scelta che farà certamente discutere, viste le polemiche scatenatesi in ambito Serie A dopo il **comunicato della Lazio** di qualche giorno fa.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Bundesliga

“Il genio ha di bello che somiglia a tutto il mondo e che nessuno gli somiglia.” Ralf Rangnick è un po’ Wenger, un po’ Völler, un po’ Zorc e un po’ Berlusconi… è un po’ tutti, ma nessuno di questi, perché forse è la perfetta fusione tra questi uomini qui citati. Rangnick è genio calcistico a tutto tondo: giocatore, allenatore, direttore sportivo, scout e dirigente, ed è grazie a questa sua eccezionale polivalenza che si è meritato prima un posto come Head of Sport and Development Soccer del gruppo Red Bull (proprietario di numerose squadre di calcio come Salisburgo e Lipsia). I risultati ottenuti nei vari campi hanno fatto drizzare le antenne a Gazidis che ora lo vuole come manager tuttofare al Milan, dove prenderebbe il posto dei non troppo concordi Pioli, Boban, Massara e Maldini. Ne abbiamo parlato nel podcast tematico riguardante la Bundesliga.

Coronavirus, la FA pensa alla

cancellazione di FA Cup e Coppa di Lega

Coronavirus, la FA pensa alla cancellazione di FA Cup e Coppa di Lega

Secondo il quotidiano britannico ***Daily Star*** la Football Association starebbe seriamente valutando di **cancellare la FA Cup** e la **Coppa di Lega** non di questa ma della prossima stagione in modo tale da dare maggior risalto al solo campionato.

Il motivo è legato al fatto che la priorità verrà data alla conclusione della **Premier League** e questo potrebbe comportare anche la possibilità di giocare in estate con l'obbligatorio slittamento di inizio campionato in autunno. Se così fosse l'unico modo di portare avanti il campionato senza intoppi sarebbe proprio quello di non avere altre competizioni come appunto la **Coppa di Lega** e la **FA Cup**. Quest'ultima venne soppressa solo una volta a causa dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale nel 1945. *"Ci sono diversi scenari che stiamo valutando e sì, c'è anche questa possibilità"* questo sé il pensiero della Football Association secondo il Daily Star

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Coronavirus, Rami: "Vorrei rivedere i figli ma resto bloccato in Russia"

Coronavirus, Rami: "Vorrei rivedere i figli ma resto bloccato in Russia"

Adil Rami, ex difensore del **Milan** dal gennaio 2014 al Luglio 205, è attualmente in Russia dopo esser passato al Sochi nel mercato di Gennaio. Non ha però modo di tornare in Francia, o meglio, è lui stesso che preferisce non far ritorno in patria dando queste motivazioni ai microfoni di RMC Sport: **"Tornare in Francia è complicato**. Io ho un contratto con il Sochi: **a 34 anni non si sa mai cosa può succedere viaggiando**. In Francia ci sono persone in quarantena ovunque e **ho paura di mettere a rischio la mia carriera**". Il campionato russo è stato sospeso sicuramente fino al 10 Aprile.

Rami prima di andare a giocare nella **Prem'er-Liga,** la massima divisione del campionato Russo di calcio, ha vestito le maglie di molte squadre tra cui, oltre al

già citato **Milan**, anche quelle del **Valencia** e del **Siviglia** in Spagna, del **Marsiglia** e del **Lille** in Francia e, prima del Sochi, del Fenerbahçe in Turchia.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

I 10 ricordi calcistici che ci possono rendere felici durante la quarantena

Ricordi calcistici. Questa **Quarantena** sta mettendo tutti a dura prova, inutile negarlo. Che ne dite se provassimo tramite il calcio a strapparci qualche dolce ricordo, un po' di brividi lungo la schiena, una lacrimuccia e un po' di pelle d'oca?

L'intento è quello di evocare momenti epici, piccoli frammenti di calcio, che diciamolo in questo momento di chiacchiere perenne mentre il paese è in difficoltà può essere utile solo a distrarci un pochino e regalarci qualche dolce attimo.

Abbiamo selezionato 10 momenti che accomunano quasi tutti, anche quelli legati ad un singolo club ma che possono aver emozionato tutti i tifosi di calcio indistintamente. Sicuramente sono più di dieci, ma intanto iniziamo il nostro viaggio nei ricordi:

10- King Claudio e lo scudetto del Leicester

Chi non si è emozionato vedendo una squadra di provincia, con più storia nella serie cadetta e nei bassifondi della **Premier** che altro, con una rosa di giocatori di medio valore, con un attaccante amante dei pub e della birra e guidata da un allenatore italiano di oltre 60 anni che in Italia ha sempre sfiorato ma mai ottenuto un trofeo. Chi dice di non essersi emozionato mente. Stagione 2015-2016, **Claudio Ranieri** dopo aver fallito con la nazionale greca, torna in Premier League alla guida del piccolo **Leicester**, che da solo una stagione era salito nella massima serie, riuscendo la stagione precedente a salvarsi per il rotto della cuffia. *It's a kind of magic*, direbbero i Queen, una specie di magia, ed il mago ni questione ha i capelli bianchi, gli occhiali, il sorriso beffardo del nonnino di quartiere e viene da Testaccio. E ne ha viste tante, ma mai come quelle che ne vedrà nella stagione 2015-2016. Un connubio perfetto tra squadra ed allenatore, valori tecnici ed individuali espressi alla massima potenza, calciatori con una

carriera avanzata ma mai decollata che improvvisamente diventano campioni. Una serie di vittorie esaltanti, difficilmente fortunate, quasi sempre meritate, sudate ma meritate.

Una cavalcata incredibile, a suon di conferenze ricche di risate e di frasi celebri del tecnico italiano, che con il suo "*Dilly Ding Dilly Dong*" non può non aver fatto sorridere tutti.

Un ricordo meraviglioso, in parte anche italiano.

9- Dopo Instanbul c'è sempre Atene

Passiamo ad un evento che farà felici soprattutto i tifosi del **Milan**, ma la frase di apertura diventa un monito per tutti in questo periodo: **dopo la tempesta c'è sempre il sole, dopo Instanbul c'è sempre Atene**.

Parte tutto dal 25 maggio 2005, ad Instanbul, dove il Milan vive una delle serate più strane ed infauste del calcio, un evento che in effetti potremmo inserire nella lista per gli inglesi, ma noi siamo patriottici. Sopra di 3-0 in finale di Champions League, il Milan si fa rimontare dal **Liverpool**, che nel secondo tempo compie una rimonta incredibile, fino ad arrivare ai rigori, dove il fattore psicologico gioca a sfavore dei rossoneri e regala la vittoria ai Reds.

Ma il fattore psicologico è come un boomerang, torna sempre indietro ed il **23 maggio 2007**, torna nelle mani del Milan. A due anni di distanza si rigioca Milan-Liverpool, finale di **Champions League**. Il Milan è maestro di finali, ma se c'è un nemico che gli ha messo paura nella storia è proprio la squadra inglese. I Reds hanno cambiato molto, il Milan invece ha mantenuto l'ossatura di due anni prima e questo forse regala più fame agli uomini di Carlo Ancelotti, in particolare ad uno…

Pippo mio! Pippo mio! Pippo mio! Doppietta e vendetta completata. C'è altro da aggiungere? Ricordate e godetene tutti!

8- Goal Goal, Tardelli, Tardelli!

Torniamo un po' indietro negli anni, in qualcosa che non tutti i nostri lettori hanno vissuto direttamente, chi scrive compreso, ma che leggendo il titolo lo ha letto con la voce di **Nando Martellini** comunque. Perchè prima dello "*Stringiamoci forte e vogliamoci tanto bene*" di Caressa c'è stato un mondiale così esaltante da segnare una generazione. Un mondiale nel quale l'**Italia** passa il girone con soli tre pareggi, nel quale affronta il giocatore più forte di tutti i tempi, **Diego Armando Maradona**, e la nazionale forse più forte di sempre, il **Brasile** di **Falcao**, **Zico**, **Socrates** e **Cerezo.**

Tutto nello stile Italia; critiche, polemiche iniziali, poca fiducia in alcuni giocatori, come il tanto discusso **Paolo Rossi**: quanto è italiano il fatto che poi ha vinto Scarpa d'Oro e Pallone d'Oro?

Madrid, 11 luglio 1982, Italia-Germania Ovest, **Zoff, Gentile, Cabrini,**

Bergomi, Collovati, Scirea, Conti, Tardelli, Rossi, Oriali, Graziani: anche qui chi non l'ha letta con la voce di Martellini, mente. Non c'è partita, primo tempo 0-0, ma nel secondo il solito Paolo Rossi porta in vantaggio l'Italia, ma soprattutto al 68′ minuto, Tardelli scaccia tutte le paure, tutte le amarezze, tutte le sconfitte di un popolo, tutte le critiche, con un solo urlo, accompagnato da quello di Martellini. Scirea riceve in area da Bergomi, l'Italia fa superiorità in area di rigore, l'urlo di attesa della folla accresce, la palla fa su e giù in area di rigore, tanto che si ha paura che si perda. Scirea infatti rischia qualcosa torna indietro da Tardelli che è marcato, ma il numero 14 italiano sposta il pallone con un tocco sul sinistro e scarica in porta una sciabolata storica. E poi quell'urlo. Quello di tutti noi. Campioni del Mondo, Campioni del Mondo, Campioni del Mondo!

7- Roma-Barcellona 3-0, quando l'Olimpico diventò il Colosseo

Altro ricordi per singoli tifosi ma non solo. una delle rimonte calcistiche più belle degli ultimi anni. Una **Roma** forse non la più forte di sempre, un Barcellona che sembra di un altro pianeta. Un risultato ed un arbitraggio sfavorevoli all'andata, un 4-1 che non lasciava scampo a rimonte. Forse.

Perchè se c'è una cosa che contraddistingue i tifosi della Roma dagli altri è la tenacia e la spavalderia nel pensare cose impossibili, ma soprattutto nel sostenere ancora di più quando tutto è contro. 56.000 spettatori, tutti che da una settimana avranno ripetuto: "*Ormai ce vado allo stadio, che c'avemo da perde, tanto nun succede. Ma se succede…*".

Succede.

Minuto 6 del primo tempo, **De Rossi** lancia **Dzeko** a memoria che si allunga e insacca l'1-0. Il tempo perfetto, sembra quasi che tutto stia andando come deve andare, ma i tifosi della Roma sanno bene che quando va così in realtà la beffa è dietro l'angolo, quindi si esulta come se fosse vinta, ma si dice "*Troppo presto, ora ce segnano*". Minuto 13 del secondo tempo. Piquè atterra Dzeko in area di rigore, l'arbitro inizialmente soprassiede: "*Ecco tanto nun ce lo da*". Rigore. Lo tira De Rossi: " *tanto lo sbaja, come Bruno Conti*". Goal. De Rossi reagisce da tifoso, esulta di rabbia ma allo stesso tempo predica calma perchè tutti si cominciano a chiedere: " Che sta succedendo?".

Succede. Al minuto 30 del secondo tempo "*Nun succede ma è successo*", **Manolas**, uno che di goal ne fa pochissimi, in area di rigore spizza un corner di Under ed insacca alla spalle di Ter Stegen. E' il delirio, il delirio di un popolo che per una sera si è scrollato di dosso una serie di amarezze e sconfitte, un popolo che per una sera si sente sul tetto a guardare tutti dall'alto. Il fischio finale è un sollievo gigantesco. Un emozione unica. Un emozione che solo il calcio può regalare.

6- Il Triplete nerazzurro e la notte di Diego Milito.

Storia nerazzurra questa volta. **22 maggio 2010**, dopo una cavalcata incredibile l'**Inter** di **Mourinho**, dopo aver vinto **campionato** e **Coppa Italia**, si trova in finale di **Champions League** ad affrontare il **Bayern Monaco** di Ribery e Robben, guidato da **Louis Van Gaal**.

L' epilogo lo conosciamo tutti, ma quello che ci deve strappare un sorriso è un frammento in particolare di quella partita. Perchè se c'è un giocatore che ha incarnato l'Inter di Mou, quello è **Diego Milito**, ed il frammento è semplicemente questo:

Il secondo goal della gara, perchè il secondo è sempre il più bello, perchè è quello che ti libera di tutto, che ti da la sensazione che ce la stai facendo. Tutti guardano, Butt, Demichelis, i tifosi, ma soprattutto Diego Milito. Questo è il frangente in cui Diego Milito probabilmente sta ripercorrendo tutta la sua vita ed è tornato alla prima volta che ha calciato un pallone, già lì il desiderio era di farlo in una finale di Champions League. Ed ora eccolo lì, il goal di una vita. Il goal di tante vite neroazzurre.

5- Live is life, Maradona palleggia!

C'è solo un giocatore nella storia del calcio che può aver reso epico non una partita ma un riscaldamento. **Diego Armando Maradona** è stato questo, capace di far emozionare con la sua sola presenza; con un pallone vicino ovviamente.

E' forse la più spettacolare manifestazione di totale libertà e tranquillità sportiva. Prima di una partita, il capitano del Napoli sta ballando. Nessuno mai si sarebbe sognato di farlo, lui invece sì. In quel momento, sportivamente parlando, era perfetto. Stiamo parlando del **19 Aprile 1989**, Olympiastadion di Monaco, **Bayern Moanco-Napoli**, durante il riscaldamento gli altoparlanti dello stadio diffondo la canzone "*Live is Life*" degli **Opus**, un ritmo cadenzato condito dal

canto della gente; una descrizione degna di un goal di Maradona. La partita è tesa, il Napoli ha vinto 2-0 al San Paolo e ora deve difendere il risultato, e Maradona sceglie questo gesto per far capire cosa sia il calcio per lui, come a dire "*Tranquilli, sereni, danzate con me*" e via e 1 e 2 e 3… LA LA LA LA LA, e via ancora e 1 e 2 e 3, palleggi a ritmo di musica, un inno alla'armonia, un inno al calcio, un inno a Diego Armando Maradona.

4 – Mo je faccio er cucchiaio!

Più che felicità forse questo ricordo evoca ansia, ma rimarrà uno degli episodio storici della nostra nazionale.

29 Giugno 2000, Europeo in Olanda, ad Amsterdam, contro l'**Olanda**, una partita nella quale è successo di tutto, nella quale **Francesco Toldo** ha deciso di erigersi al livello di Garibaldi nell'annovero dei protettori della patria. E dove c'è un Garibaldi c'è sempre un giovane incosciente che va alle armi e si getta nella mischia rischiando la morte. **Francesco Totti** è l'espressione massima in quel momento di questo concetto, un golden boy, eterno bambino in tutto e per tutto.

Quei personaggi che nei film di guerra vengono tarpati dai generali, ma non da **Dino Zoff**, che gli assegna il terzo calcio di rigore, anche se dentro di se è pronto a prendere a mazzate il ragazzino. E lui fa di tutto per sfiorarle, ma non le prende, anzi le da.

Una bella scommessa di quelle da spogliatoio, "*Se c'è un rigore, je faccio er cucchiaio*", quel marchio di fabbrica che ad un Europeo a soli 24 anni in semifinale non dovrebbe neanche passare per la mente. Terzo rigore, Totti si gira verso **Di Biagio**, "*Mo je faccio er cucchiaio*". Quasi i compagni tentano di fermarlo, ma lui va, contro un muro arancione, contro un portiere alto 1,97, **Edwin Van Der Sar**, il quale incita i tifosi per intimorire l'avversario. Totti neanche se ne accorge, ha in mente solo una cosa e quella farà, e ci riuscirà. "*Ha tentato l'impossibile*" dirà **Bruno Pizzul**, Zoff impassibile, compagni increduli, stadio impazzito ed intanto Totti che fa? Se la ride.

3- Arriva il pallone, lo mette fuori Cannavaro! Poi ancora insiste Podolski… Cannavaro! Cannavaro! Via al contropiede con Totti, dentro il pallone per Gilardino… Gilardino la può tenere anche vicino alla bandierina, cerca l'uno contro uno, Gilardino, dentro Del Piero, Del Piero… Gol! Aleeeex Deeel Piero! Chiudete le valigie! Andiamo a Berlino! Andiamo a Berlino! Andiamo a prenderci la coppa! Andiamo a Berlino!

Non diciamo altro, se non questo:

2- YOU'LL NEVER WALK ALONE

Una nota estera va messa, perchè chi ama il calcio non può non amare certi riti, quasi mistici, come i cori da stadio. Come la Geyser Dance dell'Islanda, o i concerti dei tifosi del Galatasaray: ma non c'è coro più bello ed emozionante di **You'll never walk alone**, cantato dalla **Kop**, la curva del **Liverpool**.

Una canzone scritta dal duo americano Rodgers/Hammerstein per il musical del 1945 Carousel, ripresa da grandi cantanti della storia della musica, quali Nina Simone, Frank Sinatra ed Elvis Presley. Una canzone dal testo toccante, un aspetto spesso tralasciato che invece nasconde la vera essenza di questo inno.

Perchè soprattutto in questo momento che stiamo vivendo, un testo così rappresenta la vita di tutti ed il calcio è vita e questo inno alla speranza non poteva che non sposarsi con lo sport più bello di tutti:

Quando cammini nel
bel mezzo di una tempesta
tieni bene la testa in alto
e non aver paura del buio
alla fine della tempesta,
c'è un cielo d'oro
e la dolce canzone d'argento
cantata dall'allodola

cammina nel vento
cammina nella pioggia
anche se i tuoi sogni
saranno sconvolti e scrollati
va avanti, va avanti
con la speranza nel tuo cuore
e non camminerai mai da sola
non camminerai mai da sola
va avanti, va avanti
con la speranza nel tuo cuore
e non camminerai mai da sola
non camminerai mai da sola

1- Italia Campione del Mondo 2006

POOPOPOPOPOOOPO POOPOPOPOPOOOPO POOPOPOPOPOOOPO
POOPOPOPOPOOOPO POOPOPOPOPOOOPO POOPOPOPOPOOOPO
POOPOPOPOPOOOPO POOPOPOPOPOOOPO POOPOPOPOPOOOPO

POOPOPOPOPOOOPO

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?